



## SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XII, n. 34

venerdì 8 ottobre 2010

**MASSIMO  
GARGANO**

### **I CONSORZI DI BONIFICA SI METTONO A DISPOSIZIONE PER UN GRANDE PIANO DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO**

«Il maltempo di questi giorni dimostra, una volta di più, la fragilità del territorio italiano». Questo quanto ha dichiarato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, che ha aggiunto: «Di fronte alle ennesime tragedie i consorzi di bonifica mettono, ancora una volta, la propria esperienza al servizio del Paese per migliorarne la sicurezza idrogeologica. Al proposito ricordano che, nello scorso gennaio, l'**A.N.B.I.** presentò un Piano straordinario di interventi per un importo complessivo pari a 4.183 milioni di euro, sul quale si attendono ancora risposte dalle Autorità competenti. Gli eventi di questi giorni dimostrano come sia indispensabile superare la persistente logica dell'emergenza per dare all'Italia quelle condizioni di sicurezza idrogeologica, necessarie per

qualsiasi ipotesi di sviluppo».

### **Toscana ALLUVIONE DI NATALE: MANCANO I FONDI PER PAGARE LE AZIENDE INTERVENUTE NELL'EMERGENZA**

Suona come un monito l'appello lanciato dall'**Unione Regionale Bonifiche Toscana (urbat)**, in cui, a 10 mesi dagli eventi di Natale 2009, si denuncia come neanche un euro sia stato ancora erogato per le "somme urgenze" affrontate dai consorzi di bonifica toscani. "La Bonifica toscana - si legge in un comunicato - chiede un'assunzione di responsabilità al Governo nazionale, al Sottosegretario Bertolaso, alla Giunta ed al Presidente della Regione Toscana, Rossi. Ogni giorno dobbiamo giustificarci con le imprese, gli artigiani e le cooperative, che sono stati impegnati per settimane insieme ai dipendenti dei consorzi ed ai volontari per riportare la normalità dopo l'emergenza alluvionale. Queste imprese oggi chiedono di essere pagate. Il Governo nazionale e la Regione tacciono. I Consorzi di bo-

nifica si sentono abbandonati: sottosegretari, onorevoli, amministratori, tutti si sono dileguati. ... A suo tempo, i consorzi di bonifica hanno fatto quanto chiesto e sono stati in prima linea. Ma neanche un euro ad oggi è stato riconosciuto per le somme urgenze registrate durante il periodo dell'emergenza. ..."

### **MARTUCELLI**

### **ALL'INCONTRO DEXIA-CREDIOP**

"L'agricoltura, più di altri settori, ha razionalizzato l'uso della risorsa idrica, il cui fabbisogno annuo è sceso da 28 miliardi di metri cubi a 21, pur essendo aumentata la superficie irrigata. Ciò è dovuto sia al sistema di gestione degli impianti, affidato agli utenti attraverso i consorzi di bonifica in adesione al principio di sussidiarietà, sia all'applicazione di tecnologie innovative per l'utilizzo delle acque, come Irrinet. Va comunque ribadito il fondamentale beneficio che l'irrigazione apporta all'ambiente, grazie al rimpinguamento delle falde." E' quanto ha affermato il Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale**

**Bonifiche e Irrigazioni**, Anna Maria Martuccelli, intervenendo alla tavola rotonda nell'ambito dell'11° Incontro Finanziario dell'Autonomia Locale, tenutasi a Roma, nell'Auditorium dell'Accademia dei Lincei, per iniziativa di "Dexia Crediop". "Uno dei problemi di fondo –ha proseguito– riguarda l'applicazione della Direttiva Europea sulle Acque in tutti i suoi contenuti, il più complesso dei quali è l'analisi economica, che deve essere effettuata nei Piani di Gestione delle Acque da coordinare con le normative italiane. La Direttiva Europea impone per i piani di gestione il riferimento al Distretto Idrografico. I problemi vanno quindi esaminati con riguardo ad un ambito territoriale costituito dai distretti idrografici. Per quanto concerne l'analisi economica, la Direttiva detta, fra l'altro, il principio "chi inquina paga", per cui di tale elemento occorre tener conto nell'individuare i soggetti chiamati a concorrere nel costo del servizio".

Con riferimento al patrimonio idrico italiano, il Direttore Generale **A.N.B.I.** ha precisato che occorre tener presente la disponibilità delle risorse idriche secondo gli usi. Ad esempio, a causa della variabilità climatica, nel settore agricolo l'acqua non è sempre disponibile per le coltivazioni al momento in cui le piante ne hanno bisogno. L'irrigazione per l'Italia è, quindi, una dominante esigenza strutturale. Occorre pertanto provvedere alla raccolta di tutte le acque disponibili. E' un errore, infatti, non

programmare un "Piano di Invasi", così come preoccupano i ritardi nel riavvio del Piano Irriguo Nazionale, mentre si registra scarsa sensibilità per un Piano di manutenzione straordinaria degli impianti, indispensabile per l'efficienza dei sistemi idrici. "Non a caso – ha concluso Martuccelli - già Cattaneo affermava che la civiltà di un popolo si misura da come vengono mantenute le opere pubbliche". Numerosi gli autorevoli relatori all'Incontro di "Dexia-Crediop"; tra loro anche il Ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto che, ammettendo l'insufficienza del sistema di gestione idrica del Paese, ha indicato la necessità di un "approccio industriale" da non confondere, però, con la "privatizzazione dell'acqua", nonché il Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, che ha posto in evidenza i vantaggi della cooperazione tra Regioni, come testimonia l'Accordo di Programma del 1999 con la Puglia, in virtù del quale sono stati risolti importanti problemi di approvvigionamento idrico in Lucania.

### **Emilia-Romagna** **STAGIONE IRRIGUA VERSO LA FI-** **NE: UN ESEMPIO**

Anche la stagione irrigua del **Consorzio della bonifica Burana** (con sede a Modena) volge al termine per l'anno 2010: sono, infatti, in fase di avvio le manovre per lo svuotamento del reticolo idraulico artificiale, facendo defluire l'acqua dagli alvei di

oltre 2000 chilometri di canali; in autunno ed in inverno, infatti, c'è la necessità di lasciare i canali svasati per fronteggiare le ingenti portate causate dagli eventi meteorologici. Le operazioni si protrarranno per circa un mese, anche in relazione all'andamento stagionale, a residue esigenze irrigue ed al fine di ridurre possibili problematiche di tipo ambientale. Per rendere l'idea della mole di lavoro, che si svolge ogni anno per la stagione irrigua, basti pensare che l'ente consortile, nel 2009, ha movimentato oltre 400 milioni di metri cubi d'acqua, prelevati dai fiumi Secchia, Panaro, Po e dal Canale Emiliano Romagnolo.

### **Veneto** **VERSO UNA PIANURA PIU' VERDE**

**Consorzio di Bonifica Veronese** (con sede nella città scaligera) e Camera di Commercio di Verona hanno presentato il progetto cofinanziato "A-LA.ValliGrandi", acronimo di Multiprogetto Arboricoltura da Legno e Ambiente: un progetto da 120.000 euro, volto a promuovere piantagioni di essenze di pregio, destinate alle locali produzioni di mobili d'arte, in un'area a coltivazione intensiva; in altre parole, coltivare noci ed altre essenze di pregio, sfruttando oltre 10 milioni di contributi regionali potenzialmente impiegabili. Le aziende agricole interessate dal progetto sono almeno 5.000 nella vasta pianura delle Valli Grandi Veronesi. Obiettivo del progetto è arrivare a "Quota 500!":



almeno 500 ettari di piantagioni a pieno campo o lineari lungo i canali e i corsi d'acqua del territorio della bassa pianura veronese. Si prevede così di ottenere: un flusso economico superiore ai 10 milioni di euro solo di contributi comunitari; la produzione di oltre 80.000 metri cubi di legname di pregio per il distretto del mobile d'arte e di oltre 70.000 metri cubi di legno ad uso energetico; l'assorbimento di oltre 170.000 tonnellate di anidride carbonica; la creazione nuove opportunità di lavoro; l'aumento consistente della biodiversità vegetale e animale; la valorizzazione ambientale e paesaggistica. Il progetto si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'Associazione per l'Arboricoltura Sostenibile per l'Economia e l'Ambiente (AALSEA) e dell'affiancamento specialistico della società COGEV.

**Puglia**  
**REGIONE E BONIFICA: SI APPROFONDISCE IL RAPPORTO IN VISTA DELLA RIFORMA**

Visita del presidente della IV Commissione del Consiglio Regionale della Puglia, Aurelio Gianfreda, al **Consorzio di bonifica**

**Ugento Li Foggi:** inizia così il programma di incontri per conoscere il settore. Con lui, nella sede di Ugento nel leccese, c'erano i vertici dell'ente consorziale e dell'**Unione Regionale Bonifiche Puglia**. La giornata, oltre a sensibilizzare l'esponente politico sull'indispensabile funzione della Bonifica, è servita a chiedere, con forza ed unitamente alle forze sindacali, l'esame, in Commissione, del Disegno di Legge Regionale di riforma del settore: un'attesa, che si protrae da 15 anni! Gianfreda, riconoscendo il ruolo insostituibile dei consorzi di bonifica, già verificato anche come sindaco del comune di Poggiardo, si è impegnato a proseguire speditamente il confronto in Commissione.

**Toscana**  
**IN SINERGIA**

Il **Consorzio di bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca), in collaborazione con la Comunità Montana della Mediavalle, cui è stata affidata una parte dei cantieri, sta eseguendo la manutenzione dei corsi d'acqua della zona del Morianese per un investimento totale di oltre settantamila euro. Nel corso

di un sopralluogo è stato sottolineato come la sinergia fra i due enti garantisce maggiore efficienza alle opere realizzate. Attualmente, gli annuali lavori di manutenzione idraulica sono già terminati sui rii "Pietra e Cascina", "Isolella", "di San Lorenzo", "di San Cassiano", "dei Morti", "Botro Rosso".

**Veneto**  
**UNA NUOVA STRUTTURA PER LA CULTURA DELL'ACQUA**

E' stata inaugurata, a Scorze', la nuova sede del Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua, organismo che annovera, tra i soci sostenitori, i **Consorzi di bonifica "Acque Risorgive"** (con sede a Venezia Mestre) e **"Piave"** (con sede a Treviso); la sua mission è promuovere la diffusione di nuovi comportamenti e attitudini verso il patrimonio idrico dall'infanzia, attraverso la scuola, fino al mondo del lavoro. La festosa cerimonia è vissuta su due momenti: la presentazione del volume "Fiumi Alpini e Nuova Cultura dell'Acqua" (curato dal Centro) ed un reading musicale sul tema "Scrivere Rive".